

gazione presentata dal deputato Valenzani « per sapere se non riconosca opportuno procedere finalmente al riscatto del tronco ferroviario Cecchina-Anzio-Nettuno per assicurare un decente servizio di comunicazioni tra Roma e la vicina spiaggia, nell'interesse di quelle popolazioni, della numerosa colonia di bagnanti e del traffico ».

RISPOSTA SCRITTA. — « In base all'articolo 25 del capitolato annesso alla convenzione 16 novembre 1881, approvata con Regio decreto 27 novembre 1881, n. 554, il riscatto della ferrovia Albano-Anzio-Nettuno può aver luogo, determinando l'indennità sulla media degli introiti netti dei cinque anni più favorevoli nel settennio che precederà la diffida del riscatto.

« Come si rileva dalla semplice enunciazione del citato articolo, occorrono lunghe e minute indagini per accertare le spese e i prodotti della linea, allo scopo di determinare il prodotto netto dell'azienda.

« Frattanto non si mancherà d'invigilare a che gl'inconvenienti verificatisi nell'esercizio della linea siano eliminati nella misura del possibile.

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Colonna di Cesarò « per sapere quando il prefetto di Messina potrà procedere d'ufficio alla costituzione del Consorzio obbligatorio fra i comuni interessati per la costruzione del pontile di sbarco di Giardini, e a qual punto stanno le pratiche per l'appalto ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Da un telegramma spedito dal prefetto di Messina in seguito a premure rivoltegli, risulta che, non avendo parecchi comuni interessati al porto di Giardini ancora aderito alla costituzione del Consorzio, quel funzionario provvederà senz'altro alla costituzione di ufficio in base all'articolo 29 della legge organica portuale (testo unico) 2 aprile 1885, n. 3095.

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione, presentata dal deputato Rampoldi, « per avere notizie del progetto di porto sul Ticino, quale fu già da tempo

a lui rassegnato da un Consorzio provinciale all'uopo costituitosi in Pavia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Sulla domanda presentata dal comune, dalla provincia e dalla Camera di commercio di Pavia per ottenere la concessione di costruire ed esercitare un porto sul Ticino, si è già compiuta una preliminare istruttoria tecnica. Ma perchè tale istruttoria possa essere completata sia nei riguardi tecnici che in quelli economici, e specialmente per quanto riflette la determinazione dei proventi di cui è cenno nel piano finanziario esibito dagli interessati, il quale deve servire di base alla richiesta concessione, occorre attendere l'approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 2 gennaio 1910, n. 9, sulla navigazione interna, nel quale debbono essere indicati i criteri e i limiti di determinazione dei proventi stessi. Per la pubblicazione del regolamento, che è già pronto, non si attende che la registrazione, da parte della Corte dei conti, del Regio decreto che approva il testo unico delle disposizioni di legge in materia, avendo il Consiglio di Stato espressamente dichiarato che alla emanazione di norme regolamentari deve precedere la riunione in testo unico di quelle legislative in vigore ».

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Marangoni, « per sapere quando verranno iniziati quei lavori di ampliamento del porto di Magnavacca pei quali da tempo vennero stanziati lire 350 mila ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Ferrara assicurava nello scorso novembre che il progetto esecutivo per la sistemazione del porto di Magnavacca era pressochè ultimato in minuta e che lo avrebbe al più presto presentato al Ministero.

« Poichè tale progetto non è ancora pervenuto, si è ora invitato il predetto ufficio ad affrettarne la presentazione.

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal